COMUNE DI CANISTRO

Provincia dell'Aquila

PR Abruzzo FESR 2021-2027 - Priorità III - Obiettivo di Policy OP2 - Obiettivo specifico 2.4 "Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici". Azione 2.4.1. - Contrasto al dissesto idrogeologico. Attuazione programma degli interventi di consolidamento frane di cui alla D.G.R. 29 maggio 2025 n. 322. Convenzione tra la Regione Abruzzo e il Comune di Canistro del 31/12/2025 per la realizzazione dell'intervento denominato "Consolidamento e risanamento idrogeologico nelle aree a rischio intervento in località Fonticella -Area 2".

C U P : C 5 7 H 2 2 0 0 3 2 3 0 0 0 2 - C o d . R e N D i S : 1 3 1 R 0 5 1 / M T . I m p o r t o : € 1 . 2 2 3 . 1 4 2 , 0 0

Cofinanziato dall'Unione europea

COESIONE ITALIA 21-27 ABRUZZO

LAVORI DI "CONSOLIDAMENTO E RISANAMENTO IDROGEOLOGICO NELLE AREE A RISCHIO. INTERVENTO IN LOCALITÀ FONTICELLA, AREA 2: MADONNA DELLA FONTICELLA - CUP C57H22003230002

PROGETTO ESECUTIVO



IL SINDACO
Ing. Gianmaria VITALE

IL R.U.P.
Ing. Chiara STORIONE

(Visti e Approvazioni)

APM engineering
Societa' di Servizi di Ingegneria
Sede Legale: Via Giuseppe Saragat, 62 - L'Aquila
Sede Operativa: Via B.Cesidio, 37A - L'Aquila
Tel.:+39.0862.1969400 - Fax:+39.0862.1966502
www.apmaq.it - info@apmaq.it - info@pec.apmaq.it

Il Tecnico
Ing. Paolo MASCIOCCHI
Albo Ingegneri AQ n. 1942
Ing. Antonio MANNA
Albo Ingegneri AQ n. 1622

ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DELL'AQUILA — Ingegnere ANTONIO MANNA — ISCRITTO ALL'ALBO — CIVILE E AMBIENTALE N. 1622

ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DELL'AQUILA — settori: civile e ambientale, industriale, dell'informazione — Ingegnere PAOLO MASCIOCCHI — N° 1942 — Sezione A

(Timbro e Firma)

Tav.
ED.02

Elaborato
RELAZIONE SULLE INTERFERENZE

Data: Settembre 2026

Scala: /

Rev.	Data	Motivo	Redazione	Verifica Direttore Tecnico
01	SET 2026	Revisione Progetto Esecutivo	Ing. A.Manna - Ing. P.Masciocchi	Ing. Antonio Manna
00	NOV 2022	Trasmissione Progetto Esecutivo	Ing. A.Manna - Ing. P.Masciocchi	Ing. Antonio Manna

Sommario

Premessa....2

Elenco delle possibili Interferenze....3

Risoluzione delle possibili Interferenze....3

Conclusioni....5

Premessa

Nella presente relazione vengono riportate le indicazioni necessarie per la risoluzione delle interferenze presenti nelle aree in cui si dovranno eseguire i lavori di "consolidamento e risanamento idrogeologico nelle aree a rischio. Intervento in località fonticella, Area 2: Madonna della Fonticella".

Detta area risulta attualmente interessata da fenomeni gravitativi di versante attivi che hanno prodotto una serie di evidenze superficiali e profonde sulle preesistenze naturali ed antropiche. Evidenze del dissesto riguardano smottamenti di piccola entità di porzioni di carreggiata stradale lungo via Cavour e via Trento, traslazioni e rotazioni di essenze arboree sui versanti limitrofi alla carreggiata e, con particolare riferimento all'area denominata "fonticella", si sono prodotte alcune piccole lesioni su un edificio di culto presente nel tratto a valle di Via Trento, ad est del centro abitato.

In dettaglio gli interventi individuati si concentrano su un'area ad est del centro abitato ove insiste una piccola chiesa realizzata in muratura portante. In tale area sono emerse criticità dovute a dinamiche di versante connesse alla circolazione idrica superficiale e di prima infiltrazione. Per la mitigazione del rischio in quest'area si adotta un adeguato sistema di drenaggio delle acque di prima pioggia sul versante a monta di via Trento, realizzato con elementi drenanti tipo *Gabbiodren*, in grado di drenare le acque verso il fosso naturale, presente a valle della chiesa. Contestualmente, al fine di prevenire l'innesco di fenomeni gravitativi di versante, si realizzeranno una coppia di paratie di micropali poste rispettivamente sulla sede stradale di via Trento e in un tratto immediatamente a valle della chiesetta presente nell'area.

Le opere di sostegno previste saranno munite di un efficace sistema di drenaggio delle acque meteoriche in grado di scongiurare la nascita di sovrappressioni interstiziali alle spalle delle stesse.

L'obiettivo principale che è stato perseguito con la presente progettazione è stato quello di diminuire il rischio da dissesto idrogeologico in considerazione del ripristino della viabilità ordinaria e della più ampia fruibilità dell'area.

È auspicabile, vista l'importanza dell'arteria stradale, intervenire con urgenza su tale area al fine di ripristinare il regolare traffico veicolare ed evitare il peggioramento dei fenomeni di dissesto descritti.

Elenco delle possibili Interferenze

A seguito della ricognizione eseguita lungo l'area interessata dall'intervento sono da segnalare la presenza, all'interno del sistema di interventi dell'Area 2, di edifici civili e viabilità, la cui stabilità, in particolare delle abitazioni poste immediatamente sull'orlo della scarpata e della chiesetta al fondo di via Trento, è minata dai movimenti legati al dissesto idrogeologico del versante.

Lungo via Trento sono inoltre presenti la condotta fognaria e la linea interrata di pubblica illuminazione.

Pertanto, le possibili interferenze con le attività di cantiere riscontrate possono essere rappresentate da:

- MANUFATTI CIVILI
- VIABILITA' LOCALE ESISTENTE
- POSSIBILE PRESENZA DI ALTRI CANTIERI
- AREA BOSCATA
- SOTTOSERVIZI

Risoluzione delle possibili Interferenze

Manufatti Civili

Il pericolo maggiore per i manufatti civili (abitazioni, attività artigianali e produttive, ecc.) sovrastanti l'area di intervento si concretizza soprattutto nelle fasi di scavo per la realizzazione delle opere di consolidamento del versante, in quanto si potrebbero verificare cedimenti, anche piccoli, del terreno di fondazione dei manufatti.

In particolare nell'Area 2 è stata prevista la realizzazione di due paratie di micropali, una delle quali costeggia il muro di contenimento esistente sul piazzale antistante la chiesetta, l'altra a valle del manufatto stesso, anche al fine di evitare possibili cedimenti, anche parziali del terreno durante le fasi di scavo per la realizzazione delle diverse opere in progetto.

Nell'eventualità si ritenesse necessario per l'incolumità dei cittadini, di concerto con la D.L. e l'Amministrazione Appaltante, si potranno prevedere eventuale evacuazioni temporanee degli edifici sovrastanti durante le sole operazioni di scavo.

Sarà cura della ditta appaltatrice il ripristino degli eventuali danni provocati durante le lavorazioni.

Viabilità esistente

L'accesso all'area di intervento avverrà attraverso la viabilità locale e, pertanto, le attività di cantiere possono interferire in parte con la viabilità stessa. Di conseguenza, dovrà essere prestata la massima attenzione alla segnalazione del cantiere a tutti i veicoli in avvicinamento e alla delimitazione delle aree di lavoro anche durante le ore notturne.

Inoltre, dove sarà possibile e necessario ai fini della sicurezza e dell'incolumità degli utenti e delle maestranze, verranno operati dei restringimenti temporanei di carreggiata, opportunamente segnalati mediante cartelli informativi di preavviso, privilegiando l'uso di

sensi unici alternati gestiti con personale addetto o con appositi impianti semaforici, e limitando allo stretto necessario l'interruzione di fruibilità della viabilità pubblica interferente.

Particolare attenzione dovrà essere impiegata in ingresso e in uscita dall'area di cantiere verso le strade pubbliche, e alla connessa possibilità di interferenza con il normale traffico veicolare.

Considerata la portata, tipologia e l'estensione delle lavorazioni da eseguire sui tre settori dell'area di intervento si raccomanda la chiusura al traffico dei tratti di strada interessati durante le fasi di lavorazione. In particolare, poiché via Trento è una strada chiusa, sarà necessario interrompere l'imbocco di via Cavour a monte del tratto 1.

Possibile presenza di altri cantieri

Come già accennato, occorre tenere in considerazione la probabile presenza contemporanea di altri cantieri nella zona circostante l'area di intervento.

Pertanto, qualora si verifichi l'attivazione contestuale di più cantieri, tenuto conto della limitatezza degli spazi disponibili sulla sede stradale, sarà necessario prevedere un adeguato coordinamento dei cantieri operativi, con particolare riguardo al passaggio/incrocio dei vari mezzi d'opera impegnati.

Area boscata

La zona di intervento ricade su un'area con presenza di vegetazione spontanea, pertanto, è prevedibile una situazione di interferenza con la percorrenza dell'area stessa. La vegetazione in questa zona, per lo più di natura arbustiva e spontanea, risulta essere particolarmente folta in alcuni periodi dell'anno e per questo il maggior problema prevedibile è legato al possibile rischio di incendio.

In tale zona sarà dedicata particolare attenzione nel corso dei lavori di costruzione al fine di scongiurare la formazione di eventuali scintille che potrebbero innescare fiamme libere.

Inoltre, prima della realizzazione degli interventi sarà prevista un'adeguata bonifica della zona con lo sfalcio ed il taglio della vegetazione infestante con più elevato carico d'incendio.

I lavori saranno eseguiti in conformità agli opportuni piani di sicurezza del cantiere ai sensi della vigente legislazione che dovranno prevedere un'apposita sezione dedicata al possibile rischio di incendio.

Saranno, altresì, adottati tutti gli accorgimenti tecnici necessari, in grado di garantire l'immediato spegnimento delle fiamme, in caso di innesco accidentale.

Sottoservizi

In prossimità dell'intervento sono presenti alcuni sottoservizi, tra cui la pubblica illuminazione e la condotta fognaria.

Pertanto, particolare attenzione dovrà essere riservata soprattutto all'individuazione delle stesse in fase preliminare di scavo, prevedendone se del caso la disattivazione. In caso

non fosse possibile dovranno essere attivate tutte le procedure al fine di garantire continuità ai alle forniture.

Conclusioni

Sulla scorta delle analisi effettuate, tenuto conto delle risoluzioni e delle cure sopra evidenziate che dovranno essere poste in atto durante tutta la fase di cantiere e, ferma restando la responsabilità diretta della ditta appaltatrice per ogni eventuale danno causato durante i lavori, risultano sussistere **limitate possibilità di interferenza** tra le lavorazioni in progetto e le strutture ed infrastrutture civili e naturali presenti all'interno dell'area di intervento e nelle aree circostanti.

La risoluzione di tali interferenze **non comportano oneri aggiuntivi**, in quanto essi sono ricompresi negli oneri della sicurezza, sia diretti che indiretti.